

Novembre 20 - 11 - 908

Carina figlia tua Annunziata, da Angelino
tua casa, da Costantino

Abbiamo pazienza neppure questo sotto per lo scri-
vermi, e darsi le cose che vorrei, essere che caro dieci
giorni che non ho più febbre, ma non posso ancora
occuparmi tanto, per la debolizza, lunedì volendo
Tedis andrò a Montevideo per cambio d'aria, così
vogliamo i medici. L'uomo propone e dis-
pone, venni a compagnare le suore, con intenzione
di fermarmi otto giorni, e dai 12 di ottobre
che mi trovo qui quasi sempre ammalato, questo
potrebbe essere ancora bisogno che venissi, e intanto
invece hanno dovuto prendermi che farei pazienza,
così ha voluto Tedis. Ora però grazie a dis-
sto bene non ho più che un po' di debolezza.
Ho tante cose da dirti, ma non posso farti scrivere
da altri appena potessi scriverti io. Pregato
tanto per me. Mi prego di scrivere una cartolina
alle cose figiali che abbiamo pazienza che anche

le scriverei, spero che avrete ricevuto le lettere di sua
Veronica di campo, di suo Filippo e di sua Maria.
Anche sua Veronica stette otto giorni a letto con febbre.
Sua Isabella con influenza ora però stanno meglio.
E viialta come state? Abbiate cura tutti, che se siete
Eddis che ancora vengo a Genova all'ora la compagna
di trovarvi tutti bene. Sua decisione proprio di venire a
Genova presto facci quanto posso per far presto.
Con amore vi saluto e vi benedico tutti.
Vostro B. D. Affettuosa madre della fanciulla di Gen.
Lo Capriccioso

Il S. per i ragazzi per la settimana che ancora non si è
potuto dire perché la di Elena è sempre in compagnia
e per non gravare di nessuna parte.